« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, dell'industria e commercio, e della giustizia e degli affari di culto, sui gravi fatti di intimidazione e violenza commessi da bande organizzate a bordo di piroscafi nel porto di Genova, sulla azione svolta dall'autorità giudiziaria e sulle istruzioni al riguardo impartite alle locali autorità prefettizie e portuarie.

« Celesia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro, per sapere se sia vero — come si ha motivo di temere, sia per il significativo atteggiamento della burocrazia centrale, sia per i precedenti del famoso decreto 7 giugno 1920, n. 742 — che si vogliano approvare d'urgenza le tabelle organiche relative al personale provinciale degli uffici finanziari (imposte dirette, dogane e registro), compilate in modo che, mentre ritolgono la perequazione faticosamente raggiunta da quel personale con i colleghi dell'Amministrazione centrale, verrebbero a ripercuotersi disastrosamente sul funzionamento degli uffici, sul gettito delle imposte e sull'andamento generale della giustizia tributaria.

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri dell'industria e commercio, del lavoro e della previdenza sociale, e dei lavori pubblici, per conoscere il pensiero del Governo sulla crisi degli asfalti e derivati in Sicilia e sui provvedimenti che si intendono adottare per fronteggiare urgentemente alla grave preoccupante disoccupazione in seguito alla chiusura delle miniere e alle difficoltà dei trasporti per l'aumento delle tariffe ferroviarie.

« Pennavaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quale misteriosa influenza agisca negli uffici della Consulta per conservare la rappresentanza dell'Italia ad Harbin all'attuale console onorario, non ostante i rapporti inviati dalla nostra Legazione di Pechino al Ministero contro quel nostro indecoroso rappresentante, giudicato come pazzoide e uomo senza scrupoli, dalle autorità e dalla stampa locale per vari fatti scandalosi da lui commessi, tra i quali si segnalano i seguenti:

1°) l'arbitrario arresto del proprio fratello fatto da lui eseguire per semplici conflitti personali d'interessi, a mezzo della polizia cinese, in ispregio al vigente regime delle Capitolazioni, con grave scandalo della popolazione europea e profonda umiliazione della colonia italiana;

2°) avere invaso di notte, per pura rappresaglia personale, e facendosi abusivamente accompagnare da due marinai italiani, al domicilio di un suddito estero, il quale indignato, con naturale reazione, lo gettò fuori di casa;

3°) aver messo a soqquadro per futili motivi un negozio cinese;

4°) utilizzare sistematicamente marinai italiani, con gran disdoro per la nostra bandiera, per introdurre, senza pagare i dovuti diritti daziari, casse di vini e liquori dei quali fa largo commercio.

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere:

1°) se e come si sia provveduto per assicurare il passaggio in proprietà allo Stato delle tenute « Albarese » e « Badiola » in provincia di Grosseto, già appartenenti alla Casa Asburgo-Lorena;

2°) quali proposte e domande siano pervenute al Governo e da parte di quali persone, o gruppi o società di speculatori, per l'acquisto delle tenute;

3°) quali decisioni intenda di adottare su le proposte fatte al Governo dai combattenti della provincia di Grosseto per l'assegnazione delle tenute all'Opera nazionale combattenti.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere cosa ci sia di vero nelle voci che circolano sulla imminente emanazione di un decreto-legge per la sistemazione dell'ordinamento statale dell'aeronautica civile e se non ritenga più opportuno che tale importante problema di altissimo interesse nazionale venga invece portato in discussione al Parlamento.

« Finzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della guerra, e delle colonie, per conoscere la vera situazione nella Libia.

« Corneli, Rabezzana, Garosi, Graziadei, Repossi, Bombacci, Remondino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro delle colonie, per sapere su quanto accade nella colonia libica.

« Modigliani ».